

V DOMENICA DI PASQUA

(Gv 14,1-12)

“Non sia turbato il vostro cuore: credete in Dio e credete in me; nella casa del Padre mio ci sono molte dimore; ora, se no, vi avrei detto che vado a prepararvi un luogo? E se vado e vi preparo un luogo, vengo di nuovo e vi accoglierò presso di me, affinché là dove io sono, siate anche voi; e là dove io me ne vado, voi sapete la via”.

Gli dice Tommaso: “Signore, non sappiamo dove te ne vai: come possiamo sapere la via?”.

Gli dice Gesù: “Io sono la via e la verità e la vita: nessuno viene al Padre se non attraverso me. Se voi mi conoscete, voi conoscerete anche il Padre mio. Ormai voi lo conoscete, voi lo avete visto”.

Gli dice Filippo: “Signore, mostraci il Padre, e ci basta”. Gli dice Gesù: “Da un così lungo tempo sono con voi, e non mi hai conosciuto Filippo? Colui che ha visto me, ha visto il Padre. Come tu dici: mostraci il Padre? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico non le dico da me stesso: ora il Padre, che rimane in me, fa le sue opere. Credetemi che io sono nel Padre e il Padre in me: ora, se no, a causa delle opere stesse credete. In verità, in verità vi dico: colui che crede in me, anch’egli farà le opere che io faccio, e ne farà di più grandi di queste, perché io vado al Padre.